



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'articolo 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'articolo 115, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministro della salute di deliberazioni CIPE concernente la quota vincolata, a valere sul Fondo sanitario nazionale per l'anno 2015, per l'assistenza prestata ai cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno, di cui all'art. 35, comma 3, del decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286.

Rep. Atti n. *241/CSR* del 22 dicembre 2016

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 22 dicembre 2016:

VISTO l'articolo 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il quale prevede che il CIPE, su proposta del Ministro della salute, d'intesa con la Conferenza Stato - Regioni, deliberi annualmente l'assegnazione in favore delle Regioni delle quote del Fondo sanitario nazionale di parte corrente, tenuto conto dell'importo complessivo presunto del gettito dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;

VISTO l'articolo 115, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che dispone, in via generale, che l'adozione dei piani di settore in materia di tutela della salute aventi rilievo ed applicazioni nazionali, nonché il riparto delle relative risorse alle Regioni avvenga previa intesa con la Conferenza Stato - Regioni;

VISTO all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286, che garantisce a favore dei cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno, le cure ambulatoriali ed ospedaliere urgenti o essenziali per malattia ed infortunio e programmi di medicina preventiva a salvaguardia della salute individuale e collettiva;

VISTA la proposta di riparto delle quota vincolata, a valere sul Fondo sanitario nazionale per l'anno 2015, pari ad € 30.990.000,00, da destinare agli interventi soprarichiamati, nel testo predisposto dal Ministero della salute, trasmesso a questa Conferenza con nota del 13 dicembre 2016;

VISTA la lettera del 14 dicembre 2016, con la quale la proposta in argomento è stata diramata alle Regioni e Province autonome con richiesta di assenso tecnico;

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta, l'assenso del Governo e dei Presidenti delle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione CIPE diramata con nota del 14 dicembre 2016, Allegato sub A, parte integrante del presente atto;





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

SANCISCE INTESA

ai sensi dell'articolo 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'articolo 115, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministro della salute di deliberazioni CIPE, allegato sub A, parte integrante del presente atto, concernente la quota vincolata, a valere sul Fondo sanitario nazionale per l'anno 2015, per l'assistenza prestata ai cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno, di cui all'art. 35, comma 3, del decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286.

Il Segretario
Antonio Naddeo



Il Presidente
On. Avv. Enrico Costa



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA
UFFICIO IV

Proposta di deliberazione per il CIPE

Oggetto: Fondo Sanitario nazionale 2015 - Quota vincolata per stranieri presenti sul territorio nazionale non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno.

L'articolo 35 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, ultimo comma, garantisce, a favore dei cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno, le seguenti prestazioni a carico del Fondo Sanitario Nazionale:

1. la tutela sociale della gravidanza e della maternità, a parità di trattamento con le cittadine italiane;
2. la tutela della salute del minore;
3. le vaccinazioni, secondo la normativa e nell'ambito di interventi di campagne di prevenzione collettiva autorizzati dalle regioni;
4. gli interventi di profilassi internazionale;
5. la profilassi, diagnosi e cura delle malattie infettive ed eventuale bonifica dei relativi focolai.

Sul FSN 2015 sono stati accantonati, in ottemperanza alla normativa vigente, **euro 30.990.000,00** finalizzati agli interventi di che trattasi.

Sulla proposta di riparto per le somme afferenti al FSN 2014 è stata raggiunta la prescritta Intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Rep. Atti n. 230/CSR del 17 dicembre 2015), con la condizione che venisse attivato un tavolo tecnico con il compito di definire criteri uniformi nella compilazione delle Schede di dimissione ospedaliera per questa particolare tipologia di ricoveri.

Tale tavolo tecnico, insediatosi in data 11 maggio 2016 e costituito da rappresentanti regionali (Campania, Lazio, Marche, Toscana, Umbria e Veneto) e della Conferenza delle regioni e delle province autonome nonché delle amministrazioni centrali, ha valutato tutti gli aspetti delle modalità di ripartizione delle somme in oggetto e ha deciso di applicare i criteri di ripartizione finora adottati, introducendo gradualmente nell'arco del triennio regole più corrette per la selezione dei dati delle Schede di dimissione ospedaliera (SDO) e dei dati sugli stranieri irregolari che rappresentano un parametro più rappresentativo della presenza sul territorio e quindi del consumo di risorse di detti stranieri temporaneamente presenti (STP). La gradualità è stata accettata dal tavolo, per consentire a tutte le regioni di dare disposizioni alle proprie strutture, eroganti le prestazioni in oggetto, di



classificare correttamente i ricoveri degli stranieri temporaneamente presenti (STP), nelle more dell'adozione del nuovo record del flusso SDO.

In base alle risultanze dei lavori del tavolo si propone, pertanto, di ripartire le somme come segue:

- € 15.495.000 in base alla spesa sostenuta per i ricoveri di donne di età compresa tra 11 e 55 anni, con codice STP (Straniero temporaneamente presente) valido (codice B) per il 100% del valore risultante, non valido o non assegnato (Codice F) per il 75% del valore risultante e le dimissioni senza alcun codice identificativo della persona (codice G) per il 75% del valore risultante, in relazione all'MDC 14 (gravidanza, parto e puerperio) (fonte: NSIS, schede di dimissione ospedaliera, anno 2015).

- € 15.495.000, di cui il 50% ripartito in base al numero degli stranieri irregolari intercettati sul territorio (fonte: Ministero dell'interno, anno 2014) e il restante 50% ripartito in base alla stima degli irregolari presenti sul territorio nazionale effettuata dall'Università di Milano - Bicocca aggiornata al 1 gennaio 2015.

A norma della vigente legislazione vengono escluse dalla ripartizione le regioni Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Sardegna e le province autonome di Trento e di Bolzano, mentre per la regione Sicilia sono state operate le previste riduzioni.

Si allega la tabella di riparto.

Il Ministro

Roma,



MINISTERO DELLA SALUTE
DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA
UFFICIO IV

Fondo Sanitario nazionale 2015 - Quota vincolata per stranieri presenti sul territorio nazionale non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno.

Dati in euro

2015	QUOTA DATI SDO					QUOTA PRESENZA IRREGOLARI			Quota riparto	TOTALE LORDO	Compartecipazione Sicilia	Redistribuzione e compartecipazione Sicilia	Totale netto
	Codice STP B	Codice STP F	Codice STP G	Totale SDO		Irregolari	Intercettati	Quota riparto					
				75%	75%								
Piemonte	488.280	15.492	0	503.772	365.451	32.379	1.974	1.165.481	1.530.932		55.360	1.586.292	5,1%
Lombardia	1.402.903	38.813	56.011	1.497.726	1.086.494	94.074	5.083	3.213.040	4.299.534		155.476	4.455.010	14,4%
Veneto	174.344	31.107	3.961.479	4.166.930	3.022.812	23.481	1.289	807.362	3.830.174		138.504	3.968.677	12,8%
Liguria	0	4.406	37.011	41.417	30.045	12.317	1.231	570.795	600.840		21.727	622.567	2,0%
Emilia Romagna	319.882	12.236	2.790.394	3.122.512	2.265.161	27.732	1.934	1.062.801	3.327.962		120.343	3.448.305	11,1%
Toscana	99.812	10.241	350.110	460.162	333.815	29.692	1.118	885.014	1.218.829		44.074	1.262.903	4,1%
Umbria	19.943	2.546	1.179.273	1.201.762	871.793	7.527	339	239.109	1.110.901		40.172	1.151.073	3,7%
Marche	51.928	13.673	49.305	114.906	83.356	7.929	869	387.767	471.124		17.036	488.160	1,6%
Lazio	738.630	18.632	0	757.262	549.340	53.029	5.761	2.579.881	3.129.221		113.156	3.242.378	10,5%
Abruzzo	43.412	3.347	9.836	56.596	41.056	10.985	303	298.059	339.115		12.263	351.377	1,1%
Molise	0	3.096	0	3.096	2.246	1.059	31	29.209	31.455		1.137	32.593	0,1%
Campania	890.630	7.773	7.175.045	8.073.448	5.856.714	35.079	538	837.768	6.694.481		242.080	6.936.562	22,4%
Puglia	377.484	23.366	160.616	561.466	407.304	14.604	3.441	1.202.773	1.610.077		58.222	1.668.299	5,4%
Basilicata	10.754	742	3.880	15.376	11.154	2.851	60	72.409	83.563		3.022	86.584	0,3%
Calabria	77.754	1.908	117.857	197.519	143.286	14.247	606	443.117	586.403		21.205	607.608	2,0%
Sicilia	538.382	9.680	37.763	585.825	424.974	24.086	4.608	1.700.415	2.125.389	1.043.779		1.081.611	3,5%
TOTALE	5.234.138	197.057	15.928.579	21.359.774	15.495.000	391.071	29.185	15.495.000	30.990.000	1.043.779	1.043.779	30.990.000	100,0%

la Regione Sicilia partecipa per € 1.043.779

